

Protocollo per i Campionati Giovanili di Pallacanestro di preminente interesse Nazionale

*DPCM 26 aprile 2020 e DPCM 15 maggio 2020,
Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020,
Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra e lo sport ai sensi dell'art. 1, lett. e) del DPCM 17
maggio 2020,
Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico - Dipartimento della Protezione Civile, DPCM 7 agosto 2020
DPCM 18 Ottobre 2020
DPCM 25 Ottobre 2020
DPCM 7 agosto 2020
DPCM 3 novembre 2020
Decreto del Ministero della Salute 8 gennaio 2021
DPCM 14 gennaio 2021*

Premessa

Il protocollo ha lo scopo di contenere al massimo il rischio di contagio riferito alla ripresa dei Campionati di tutte le categorie Giovanili FIP di preminente interesse Nazionale nella fase Regionale, includendo nella fase di preparazione la eventuale disputa di allenamenti congiunti (scrimmage), incontri o tornei amichevoli ufficiali potendo disporre a pieno organico di tutti i giocatori.

Per gli allenamenti si fa riferimento al protocollo aggiornato del 21 gennaio 2021, già disponibile sul sito federale nella sezione protocolli sanitari.

Laddove la situazione epidemiologica dovesse mutare in senso più restrittivo, al fine di dare maggior sicurezza a tutti gli operatori sportivi, potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di proseguire l'attività a fronte dell'adozione di mascherine per l'attività sportiva che rispondano ai requisiti prestazionali ed ai metodi di prova indicati nella prassi di riferimento UNI/PdR 90:2020.

Resta inteso che, sempre sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, delle nuove acquisizioni scientifiche, dei dispositivi normativi a livello nazionale e/o regionale, potranno essere introdotte modifiche alla frequenza ed agli esami clinico diagnostici per la verifica e necessario contrasto del contagio, menzionati dai protocolli federali.

Eventuali disposizioni in merito saranno comunque oggetto di future specifiche comunicazioni.

Il protocollo intende anche richiamare tutti gli operatori sportivi al massimo senso di responsabilità, facendo esplicito riferimento al principio di lealtà sportiva, cui ciascun soggetto in tale ambito deve riferirsi, estendendolo in questo particolare momento anche al rispetto ed alla salute altrui.

Inoltre il protocollo obbliga, oltre agli esami prescritti per ciascuna categoria, ad una autocertificazione/automonitoraggio da tenere con frequenza settimanale, tenendo un elenco giornaliero aggiornato dei partecipanti alle attività (nome, cognome, contatto), con la finalità di un sempre più attento monitoraggio del TEAM, contemplando la possibilità di avere una tracciabilità in caso di soggetti contagiati all'interno del gruppo di lavoro.

La presenza del pubblico, laddove previsto, sarà regolamentata da decreti governativi o ordinanze regionali.

CLASSIFICAZIONE EPIDEMIOLOGICA

Ai fini della corretta individuazione dei percorsi sanitari da mettere in pratica, in caso di contatto con il virus, i soggetti vengono classificati in due gruppi:

Gruppo 1 – Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti o che in base all’anamnesi medica abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 – C, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

Gruppo 2 - Soggetti COVID19- (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi (link epidemiologico familiare e ambientale positivo) ma sempre rimasti asintomatici e non testati.

Se negativi sono soggetti che non hanno mai contratto la malattia COVID19.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca del COVID19 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca del COVID19 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per COVID19, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l’isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi.

La positività accertata non consentirà per il soggetto in questione la partecipazione alla gara.

Nelle DOA 2020/21 sono stabilite le conseguenze degli accertamenti sulla disputa della gara (eventuale numero minimo per la partecipazione, rinvio della gara, sanzione per il mancato rispetto dei protocolli e per la mancata presentazione della documentazione).

PROCEDURE MEDICHE SPECIFICHE

Per le Squadre

Tutti gli operatori sportivi (giocatori e staff di ciascuna Squadra) partecipanti ai campionati giovanili maschili e femminili, devono eseguire, nelle 48 ore precedenti la prima gara di campionato, presso una struttura sanitaria autorizzata (laboratorio di analisi, farmacia) o dal medico della società o medico di fiducia, un tampone antigenico o molecolare, che dovrà risultare negativo.

Nel corso del campionato, ogni due settimane e sempre nelle 48 ore precedenti la gara, dovranno ripetere il test del tampone antigenico o molecolare con le medesime modalità.

Gli esiti dei test effettuati dovranno essere necessariamente certificati.

Dovranno altresì produrre un’autocertificazione/automonitoraggio settimanale (allegato 1).

Tale documentazione sarà conservata agli atti delle rispettive società dal Delegato alla Vigilanza, nel rispetto della normativa sulla privacy vigente.

In caso di positività al tampone antigenico, il soggetto interessato non penderà parte alla gara e dovrà effettuare un tampone molecolare; qualora dovesse essere confermata la positività, il soggetto verrà isolato, e seguirà quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Se un componente del Team dovesse presentare uno o più sintomi tra quelli evidenziati nell’autocertificazione, rimarrà al proprio domicilio e contatterà tempestivamente il medico di fiducia per gli accertamenti e le terapie

del caso; gli altri componenti continueranno nelle attività sportive.

Qualora venga confermata la positività, tutto il Team dovrà eseguire un tampone antigenico o molecolare. Se il tampone antigenico dovesse risultare positivo, dovrà essere effettuato un tampone molecolare. Coloro che risulteranno positivi verranno isolati e seguiranno quanto previsto dalle autorità sanitarie, i negativi continueranno nelle attività sportive programmate.

Gli atleti che hanno contratto la malattia COVID-19, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare una certificazione delle competenti autorità sanitarie o di un infettivologo, che certifichi l'avvenuta guarigione e dovranno sottoporsi a nuova visita medico-sportiva, ed ottenere una "attestazione return to play" (allegato 2). Il medico specialista in medicina dello sport per le visite post COVID può fare riferimento alle raccomandazioni della FMSI divulgate con una nota del Ministero della Salute il 13 gennaio 2021, che è disponibile sul sito federale nella sezione "Protocolli Sanitari" **anche se già in possesso di certificato in corso di validità**.

Per Arbitri ed Ufficiali di Campo ed Osservatori

Gli arbitri, gli Ufficiali di Campo e gli Osservatori designati per i campionati giovanili dovranno eseguire un tampone antigenico o molecolare nelle 72 ore precedenti la prima gara, presso una struttura sanitaria autorizzata (laboratorio, farmacia) o dal medico di fiducia, che dovrà risultare negativo. **L'esito dovrà essere necessariamente certificato.**

Gli Arbitri dovranno in aggiunta effettuare ogni due settimane, nelle 72 ore precedenti ciascuna gara, un tampone antigenico o molecolare presso una struttura sanitaria autorizzata (laboratorio, farmacia).

L'esito dovrà essere necessariamente certificato.

Gli Ufficiali di campo dovranno nel prosieguo produrre autocertificazione settimanale dichiarando di avere svolto gli esami clinico diagnostici previsti e di aver avuto esito negativo; Per le gare successive dovranno produrre un'autocertificazione con le modalità specificate in premessa (allegato 1).

Le autocertificazioni così prodotte saranno consegnate al Delegato alla Vigilanza che le manterrà nel rispetto della privacy; il Delegato alla Vigilanza sarà un incaricato della società, nominato dal legale rappresentante, che si occuperà di tutti gli aspetti legati al rispetto del presente protocollo ed alle procedure da eseguire.

La presenza di uno dei sintomi enunciati nella autocertificazione (allegato 1) nei 2 giorni precedenti la gara, va immediatamente segnalata al Designatore (organo CIA di competenza), e precluderà la convocazione; sarà cura del soggetto contattare immediatamente il medico di fiducia/medico di base per gli eventuali approfondimenti.

Gli arbitri che hanno contratto la malattia COVID-19, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare una certificazione delle competenti autorità sanitarie o di un infettivologo, che certifichi l'avvenuta guarigione e dovranno sottoporsi a nuova visita medico-sportiva, ed ottenere una "attestazione return to play" (allegato 2). Il medico specialista in medicina dello sport per le visite post COVID può fare riferimento alle raccomandazioni della FMSI divulgate con una nota del Ministero della Salute il 13 gennaio 2021, che è disponibile sul sito federale nella sezione "Protocolli Sanitari" **anche se già in possesso di certificato in corso di validità**.

Gli arbitri e gli ufficiali di campo che dovessero contrarre il COVID dovranno immediatamente auto isolarsi, avvisare immediatamente il C.I.A di competenza, e seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Se successivamente ad una gara uno dei partecipanti (componenti dei team, arbitri, ecc..) dovesse risultare positivo al COVID, gli arbitri dovranno eseguire un tampone antigenico o molecolare; in caso di positività al tampone antigenico, dovrà essere eseguito un tampone molecolare, che se positivo obbligherà il soggetto a seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

È fortemente consigliato per tutti i partecipanti ai campionati, per gli arbitri e gli UDC l'uso dell'APP IMMUNI".

NORME IGIENICHE DI CARATTERE GENERALE

All'interno del palazzetto saranno individuate:

- l'area tecnica;
- l'area ufficiali di campo.

Il numero massimo di persone ammesse nel palazzo è di 50 unità (Team, addetti al servizio, Forze dell'Ordine, vigili del fuoco, personale sanitario ecc..).

Il Gruppo Squadra della società ospite non deve in ogni caso superare le 20 unità.

Il numero massimo di persone ammesse potrà subire variazioni solamente per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza per le specifiche competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco; steward) e per comprovate esigenze regolamentari legate allo svolgimento della gara (antidoping, Osservatori degli arbitri, Commissari etc.).

All'arrivo all'impianto, la squadra ospite, è accolta dal Delegato alla Vigilanza della Squadra ospitante che consegnerà al rappresentante della Squadra ospite la certificazione dell'avvenuta sanificazione di tutti i locali ad uso della stessa Squadra ospite. Tutti i componenti la squadra ospite accederanno nella zona spogliatoio indossando la mascherina.

Il Delegato alla Vigilanza, consegnerà all'omologo della Squadra avversaria la certificazione del rispetto da parte di tutto il Team delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 (di non essere Covid+ e di non avere avuto contatti, per quanto di loro conoscenza, con persone Covid+ negli ultimi 10 giorni) previsti dai protocolli vigenti. La certificazione sarà rilasciata in forma cumulativa sulla base delle informazioni in possesso dell'incaricato; non sarà necessario produrre singolarmente le certificazioni, che saranno tenute dal medesimo per ciascun TEAM, anche in osservanza della vigente normativa in materia di privacy.

All'ingresso nell'impianto, ai Team, andrà riservato un tragitto dedicato e tutti accederanno alle aree sensibili riservate alle Squadre indossando la mascherina; l'incaricato del Team ospitato dovrà consegnare al Delegato alla Vigilanza la certificazione nella quale si dichiara che i componenti il Team ospitato non sono Covid+ e non hanno avuto contatti, per quanto di loro conoscenza, con persone Covid+ negli ultimi 10 giorni. Si dovrà inoltre produrre la lista nominativa dei componenti il Team ospitato con i relativi contatti per la tracciabilità in caso di eventi successivi di insorta positività. Dovrà essere prodotta in generale, oltre alla lista dei componenti la Squadra Ospite, una lista di tutte le persone presenti alla competizione. Il Delegato alla Vigilanza si occuperà della gestione delle liste come sopra, avendo cura di conservarle attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy.

Tutte le persone che non appartengono al Team in arrivo all'impianto dovranno:

- Effettuare controllo della temperatura (termo scanner a distanza) all'ingresso dell'impianto sportivo con personale dedicato (dotato degli opportuni DPI) e adottare procedure di isolamento in due distinti locali in caso di rilevazione di temperatura corporea ($> 37,5$ °C). Il soggetto individuato con $TC > 37,5$ °C dovrà fare immediato ritorno al proprio domicilio, ove verrà seguito in ottemperanza alle linee guida del Ministero della Salute.

- Produrre autocertificazione che attesti di non aver sintomi Covid- 19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea $> 37,5$ °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 10 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea $> 37,5$ °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia).

Come indicato, qualora un utente manifestasse sintomatologia da Covid-19 verrà immediatamente allontanato. Si rimarca l'importanza dell'identificazione del soggetto per le dovute segnalazioni alle autorità sanitarie.

L'organizzatore dell'evento si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alla situazione.

Sarà altresì necessario delineare le esigenze di permanenza per ogni gruppo di operatori presenti, avendo cura di analizzare la criticità dei luoghi e l'organizzazione spazio temporale degli accessi e delle attività, volte e minimizzare i rischi. Potrà essere altresì utile individuare un orario preciso ed un varco dedicato ad ogni gruppo al fine di ridurre gli assembramenti in ingresso, come pure all'uscita.

La Società ospitante provvede alla revisione della documentazione Covid-19, attraverso il Delegato alla Vigilanza, il quale dovrà:

- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Verificare costantemente lo stato di salute (accessi, misurazione della temperatura, ecc) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società ospitante (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali.

Il personale impegnato dovrà essere in numero funzionale minimo indispensabile per l'organizzazione della gara e dovrà essere autorizzato da parte della Società organizzatrice, la quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.

Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare dispositivi di protezione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

ORGANIZZAZIONE DEL TEAM

Il numero di partecipanti alla trasferta dovrà essere contingentato il più possibile, nel rispetto dei numeri totali previsti nel precedente paragrafo.

Giorno della gara

All'arrivo nell'impianto sportivo bisognerà rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura per consentirne un utilizzo distanziato da parte del TEAM.

Differenziare il più possibile l'uso temporale dei locali da parte del TEAM, per evitare un assembramento eccessivo.

Spogliatoio Arbitri

Dopo la sanificazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara (vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).

All'arrivo delle squadre, degli arbitri e degli UDC, la società organizzatrice prevedrà, ove possibile, percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e cercando di garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Non è da prevedersi:

Nessuna mascotte;

Nessuna foto di squadra;

Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone; Nessuna stretta di mano.

Sarà prevista una apposita modalità di schieramento delle Squadre che consenta il distanziamento necessario.

Panchine

Il lato delle panchine deve rimanere ad uso esclusivo del TEAM (eccezioni: Delegati FMSI solo ed esclusivamente per comunicazione alla panchina dei nomi dei tesserati sorteggiati per il controllo antidoping); il personale medico e paramedico in servizio di assistenza alla gara dovrà posizionarsi sul lato corto opposto alle panchine.

La rimodulazione delle panchine, dovrà prevedere la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro), disponendo gli occupanti su due file mantenendo le distanze di sicurezza. Ulteriore opzione, in caso di gara a porte chiuse, l'espansione della panchina in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali.

All'intervallo della semi-gara sarà necessario separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara.

Al termine della gara e per l'uscita dal campo di gioco sarà necessario separare l'accesso delle Squadre, degli Arbitri e degli Ufficiali di Campo al rientro negli spogliatoi. *Non potranno essere consumati alimenti durante la gara.*

Tavolo Ufficiali di Campo

Tutte le persone presenti al tavolo dovranno osservare il distanziamento di almeno un metro e dovranno utilizzare la mascherina anche durante la gara; dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo svolgimento della gara. Qualora lo spazio a disposizione non consentisse un adeguato distanziamento, si potrà prevedere alla disposizione di un ulteriore tavolo da posizionare sulla stessa linea.

Gli osservatori non dovranno sedere al tavolo.

Antidoping

Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste due sale distinte per separare i giocatori sorteggiati, con percorsi di accesso separati. Adesione alle procedure FMSI, già trasmesse all'Organizzazione Nazionale Anti-Doping (NADO Italia) e alla Sezione Vigilanza e controllo doping e tutela salute nelle attività sportive del Ministero della Salute (SVD), per quanto attiene l'espletamento in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-doping (WADA) dell'attività antidoping effettuata dai propri funzionari responsabili dei controlli antidoping (DCO) e funzionari addetti ai prelievi ematici (BCO).

Prevedere una stanza di isolamento.

Ripartenza Squadra, Arbitri e ufficiali di campo ed osservatori

Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dall'impianto sportivo con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri:

Nessuna persona potrà accedere nella stanza/spogliatoio degli arbitri. Per dialogare con gli ufficiali di gara, i giocatori dovranno rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 m). Ove possibile, dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dell'impianto di gioco con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.

REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE

A tutte le persone coinvolte nel giorno gara al palazzetto devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi sulla base delle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).

Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dell'impianto sportivo prima e dopo la gara. Al Team e al Personale extra Team vanno date informazioni sulla definizione dei "sintomi del contagio". La gestione dell'ingresso all'impianto sportivo di giocatori e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione del DELEGATO ALLA VIGILANZA. Il personale di sicurezza agli ingressi deve misurare la temperatura corporea (tramite termoscanner), e ritirare l'autocertificazione/autodichiarazione.

Sarà cura del DELEGATO ALLA VIGILANZA della squadra ospitante redigere un elenco nominale con relativi recapiti di tutte le persone ammesse nell'impianto.

Il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso o all'interno di ogni stanza.

Prima dell'ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.

Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie.

Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise). Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 metri per lo spogliatoio.

È raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) o rispettando una distanza minima di 4 metri.

L'area vasche idromassaggio/benessere deve essere tenuta chiusa e, se possibile, svuotata dell'acqua.

Il fisioterapista della Società deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani e guanti monouso ed è responsabile dell'igiene nei locali medici. I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei giocatori devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate. Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso. Le persone a contatto con più giocatori devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione. Nel complesso, occorre fare in modo che nel Team siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita. Le conversazioni assolutamente indispensabili dovrebbero essere tenute in piccoli gruppi, brevi e con la massima distanza di conversazione, quando possibile.

Non devono essere toccati i pulsanti dell'ascensore, le ringhiere o le maniglie delle porte con le mani (in alternativa servirsi, per quanto possibile, dei gomiti).

La protezione della bocca e del naso è obbligatoria dopo l'ingresso all'impianto sportivo e in tutte le aree ad eccezione che sul campo di gioco. Va prestata attenzione alla corretta modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti). La disinfezione delle mani va effettuata, in generale, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie.

Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua.

Le norme sulla distanza minima devono essere seguite tassativamente nelle aree interne ed esterne dell'impianto sportivo, evitando di intrattenere conversazioni non necessarie.

Il personale necessario per le operazioni di gara nell'impianto sportivo dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanziamento, ecc) secondo le specifiche del responsabile dell'igiene della Società ospitante in coordinamento col Delegato alla Vigilanza.

allegato 1

AUTOCERTIFICAZIONE/AUTOMONITORAGGIO (ANAMNESI SETTIMANALE)

NOME _____

COGNOME _____

DATA DI COMPILAZIONE _____

LA PRESENTE AUTOCERTIFICAZIONE VERRA' MANTENUTA AGLI ATTI DELLA SOCIETA' NEL RISPETTO DELLA PRIVACY

ANAMNESI COVID-19

HA AVUTO NELL'ULTIMA SETTIMANA UNA DIAGNOSI DI COVID-19 CONFERMATA CON TAMPONE?

SI NO

HA RISCONTRATO NELL'ULTIMA SETTIMANA UNO DEI SEGUENTI SINTOMI?

SI NO

FEBBRE
TOSSE
FARINGODINIA
RINITE
CONGIUNTIVITE.
DIARREA
ANOSMIA
DISGEUSIA

HA AVUTO NELL'ULTIMA SETTIMANA CONTATTO STRETTO CON UN CASO CONFERMATO DI COVID-19?

SI NO

(CONTATTO STRETTO: STESSA ABITAZIONE; STRINGERE LA MANO; CONTATTO DIRETTO CON SECREZIONI; CONTATTO FACCIA A FACCIA OPPURE COMPRESA IN AMBIENTE CHIUSO PER PIU' DI 15 MINUTI AD UNA DISTANZA INFERIORE A DUE METRI; ASSISTENZA SANITARIA SENZA DPI; VIAGGIO AEREO A DISTANZA MINORE O UGUALE A DUE POSTI)

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo 679/2016, la presente informativa è resa da _____ Titolare del trattamento, con riguardo al trattamento dei dati personali nell'ambito dell'emergenza sanitaria COVID-19, c.d. Coronavirus. La preghiamo di leggere attentamente la presente informativa sul trattamento dei dati personali, prima di conferirci dati personali che la riguardano o, ove richiesto, acconsentire al loro trattamento.

1. Categorie di dati

La Società Affiliata alla FIP raccoglie i dati personali nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa. I Dati oggetto di trattamento sono:

- dati anagrafici e di contatto;
- dati relativi alla salute nell'ambito della situazione emergenziale COVID-19, con particolare riferimento a quelli attinenti alla misurazione della temperatura corporea; le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19; le informazioni in merito alla provenienza, negli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; le informazioni relative all'isolamento o alla quarantena.

Il conferimento di tali dati è necessario di poter partecipare allo svolgimento delle attività predisposte.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati relativi alla salute saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19: con riferimento ai dati relativi all'anamnesi settimanale, con particolare riferimento alla sintomatologia, tali dati saranno trattati previo consenso del soggetto interessato.

I dati relativi alla salute nell'ambito della situazione emergenziale COVID-19 saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020. La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

3. Conservazione dei dati personali

I dati raccolti e relativi alla salute saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 gennaio 2021 nel Dpcm del 7 ottobre 2020.

4. Comunicazione di destinatari

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un soggetto risultato positivo al COVID-19).

5. Diritti dell'interessato

La informiamo che, in conformità alla vigente disciplina, ha i seguenti diritti: chiedere e ottenere informazioni circa l'esistenza di propri dati nella disponibilità del Titolare e accesso a tali dati; per i dati oggetto di trattamento con sistemi automatizzati, chiedere la comunicazione dei propri dati e/o il trasferimento ad altro titolare; chiedere e ottenere la modifica e/o correzione dei suoi dati personali se ritiene che siano inaccurati o incompleti; chiedere e ottenere la cancellazione – e/o la limitazione del trattamento – dei suoi dati personali qualora si tratti di dati o informazioni non necessari – o non più necessari – per le finalità che precedono, quindi decorso il periodo di conservazione indicato al paragrafo che segue.

In particolare, le sono riconosciuti i seguenti diritti: artt. 15 – "Diritto di accesso dell'interessato", 16 – "Diritto di rettifica", 17 – "Diritto alla cancellazione", 18 – "Diritto di limitazione al trattamento", 19 – "Limitazione del trattamento", 20 – "Diritto alla portabilità dei dati" del Regolamento UE 2016/679 nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12 del Regolamento stesso.

Per esercitare i suoi diritti, contattare il titolare del trattamento.

Autorizzo _____ al trattamento dei dati relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali, di cui al Regolamento europeo 679/2016.

QUALSIASI VARIAZIONE A QUANTO DICHIARATO DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE COMUNICATA ALLA SOCIETA' DI APPARTENENZA E DEVE ESSERE CONTATTATO IL MEDICO SOCIALE O IL MEDICO CURANTE PER GLI ULTERIORI ACCERTAMENTI

Io sottoscritto/a come sopra identificato/a, attesto sotto la mia responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero, consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura sportiva ed alla pratica di attività sportive agonistiche.

Data _____

firma _____

in caso di minori, firma di chi esercita la responsabilità genitoriale

Data _____

firma _____

allegato 2

DICHIARAZIONE RETURN TO PLAY

Io sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
dichiarato/a idoneo/a alla pratica sportiva agonistica per lo Sport _____
in data _____ dal Dott. _____

DICHIARO

- di aver riscontrato positività al COVID-19 (anche in assenza di sintomi) in data _____
- di aver accusato sintomatologia riferibile al COVID-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia – disturbi dell'olfatto, ageusia – disturbi gusto) comparsa successivamente alla data di rilascio della certificazione di idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica

(luogo e data)

(firma dell'interessato)

(firma di chi esercita la potestà genitoriale)*

(firma del Medico Specialista in Medicina dello Sport)

*in caso di minore